

Bridge: Garantiamo la Ripresa!

Il Piano Bridge è una straordinaria, ingente erogazione di credito con garanzia dello Stato agli operatori economici del Paese per superare l'emergenza Covid-19. Si tratta di credito aggiuntivo rispetto a quello che le banche normalmente metterebbero a disposizione del sistema economico.

OBIETTIVO

- Consentire a tutti gli operatori economici del Paese di superare il periodo più profondo dell'emergenza, costruendo intorno a loro una rete di sicurezza finanziaria e fornendo loro la liquidità per ripartire
- Riportare entro pochi mesi dalla fine del confinamento il PIL italiano al livello del 2019
- Assicurare il mantenimento dei livelli occupazionali per evitare che gli effetti dei mesi di confinamento divengano irreversibili (fallimenti, ristrutturazioni con conseguente perdita di occupazione)
- Mantenere un sistema bancario e finanziario solido ed efficiente, che possa contribuire alla ripresa e che continui ad erogare credito ordinario al di fuori del Piano Bridge

DESTINATARI

Il Piano Bridge si rivolge a tutti gli operatori economici non-finanziari: imprese grandi, medie e piccole, Partite IVA, Professionisti, Cooperative, Terzo Settore.

STRUMENTO

Caratteristiche del credito:

- importo pari a massimo tre mesi di fatturato dell'azienda o singolo operatore economico (al netto di CIGS utilizzata da decreto "Cura Italia"), basato sui 3/12 del fatturato del 2019
- tasso zero
- rimborsabile in max 100 rate a partire dal 1 gennaio 2022
- non sono richieste garanzie reali né fidejussioni personali
- unico vincolo: mantenimento dei livelli occupazionali, almeno per il primo anno dall'erogazione del prestito. In caso di mancato rispetto, si applicheranno condizioni meno vantaggiose al credito (per esempio aumento tasso interesse)
- credito potrà contenere covenants
- credito una tantum, richiedibile solo una volta da ciascun operatore ed entro un tempo massimo da fine dell'emergenza
- credito "visibile", ma non incluso nei parametri di indebitamento dell'attività, salvo il caso di mancato rimborso (in questo caso il debito residuo entra a far parte del rating del soggetto debitore)

Modalità di erogazione:

- il credito è attivato presso la banca di riferimento del richiedente
- documentazione da presentare: dichiarazione IVA relativa al 2019, attestazione di diminuzione di fatturato dovuta a emergenza Covid-19 e presa visione delle sanzioni in caso di mendace dichiarazione
- la banca dovrà controllare entro dieci giorni congruenza della somma richiesta e correttezza della documentazione
- in caso di dichiarazioni mendaci (per esempio, presentazione di domande multiple o falsa attestazione di riduzione di fatturato), il credito verrà ritirato e verranno applicate adeguate sanzioni

- in caso di mancato rimborso, la banca erogante potrà agire secondo i termini di legge.

Garanzia:

- il credito è garantito al 100 per cento dallo Stato
- la garanzia è gratuita
- la garanzia è fornita dal Fondo di Garanzia per le PMI del MiSE, o altro soggetto in grado di svolgere la medesima funzione
- i crediti oggetto delle misure qui proposte, qualora non rientranti nella categoria dei “non performing loans”, sono classificati “di diritto” nello stage 1 ai fini dell’applicazione del principio contabile IFRS9; la concessione di credito, in caso di inadempimento/passaggio a default del credito, non viene computata tra le NPE della banca; inoltre non si applicano le regole del calendar provisioning (art. 47 CRR – check) e i nuovi default associati a tali crediti non concorrono a determinare le “probability of default” ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali (modelli AIRB)
- i crediti oggetto delle misure qui proposte possono confluire in portafogli di attività da assoggettare a “protezione sintetica”, anche unitamente ad altre posizioni. In tal caso la garanzia fornita dal Fondo di garanzia PMI/da altro soggetto può essere convertita in sottoscrizione di tranche junior, postergate nel rimborso rispetto ai diritti dei portatori di tranche senior e mezzanine
- in caso di mancato rimborso, si possono prevedere procedure specifiche di affidamento automatico a recuperatore dopo un certo periodo.

LIVELLO EUROPEO¹

Questo meccanismo potrebbe essere proposto anche a livello europeo. Quasi tutti i Paesi conoscono il sistema della garanzia statale / pubblica al credito bancario. La BEI potrebbe contro garantire gli strumenti nazionali.

Inoltre con un Highly Targeted LTRO (HTLTRO), la BCE potrebbe fornire al sistema bancario condizioni di funding specifico per questo meccanismo Bridge.

TEMPI

I tempi di Bridge sono chiave: si deve procedere ad una messa in atto del meccanismo durante il periodo di confinamento, così che possa essere disponibile quando il confinamento sarà revocato.

CONCLUSIONI

La nostra economia ha bisogno di “comprare tempo”. Bridge permette di supportare finanziariamente tutti gli operatori economici che hanno subito l’impatto dell’emergenza, consentendo loro di continuare a pagare i propri occupati, mantenere capacità produttiva e quote di mercato e di tornare alla normalità.

Grazie a Bridge, il costo economico dell’emergenza verrà in ultima analisi spalmato nel tempo e sostenuto in gran parte dagli stessi operatori economici attraverso la restituzione del finanziamento.

¹ I temi di aiuti di Stato che Bridge potrebbe sollevare sembrano superabili alla luce della natura non selettiva del meccanismo e delle recenti decisioni della Commissione in materia di aiuto di Stato ed emergenza Covid-19. In ogni caso, Bridge dovrà essere discusso con la Commissione Europea per assicurarne piena consistenza con quadro europeo.